Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 80 (2008)
Heft: 1

Buchbesprechung: Recensioni : libri
Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Iraq - Afghanistan
Guerre di pace italiane

Lingua
italiano

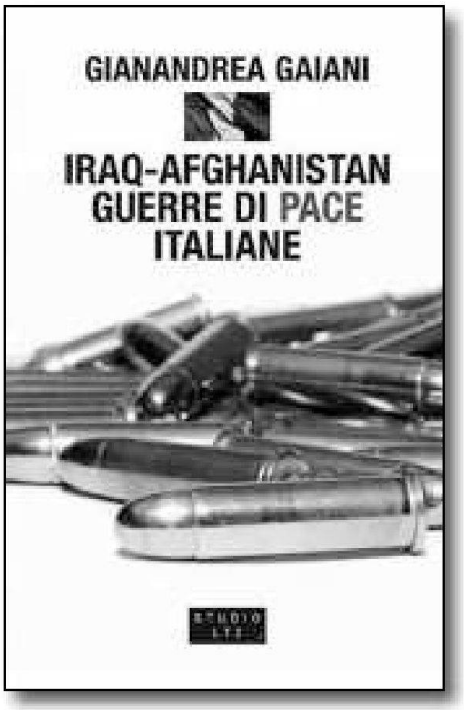
Autore
Gianandrea Gaiani

Edito da
Studio LT2
ISBN 978-88-88028-13-2

Ottenibile anche presso
www.biblioteca-militare.ch

Prezzo
18 €

Pagine
260



Esiste una via italiana alla guerra?
Un'analisi senza pregiudizi né facili moralismi
di come le Forze Armate della Repubblica
siano intervenute nei due principali teatri d'operazioni
in cui l'autorità politica le ha inviate, Iraq e Afghanistan.

L'argomento

Esiste un'italian way of war? Un modo tutto italiano di partecipare ai conflitti negando di fare la guerra?
Schierando le truppe, ma limitando l'impegno bellico e l'esposizione politica?
Guerre di pace italiane esamina la partecipazione militare italiana alle guerre scoppiate dopo l'11 settembre, in particolare Afghanistan e Iraq, approfondendo i temi operativi, politici e mediatici che contraddistinguono le ambiguità dell'Italia in guerra e in parte già emersi durante i conflitti nel Golfo (1991), in Somalia (1993-94) e in Kosovo (1999).
Nei più importanti teatri bellici l'Italia ha spesso schierato truppe e mezzi insufficienti che hanno lasciato i contingenti più esposti alle offensive di milizie e terroristi. In altri casi sono state messe in campo forze potenti, ma non autorizzate a combattere. Scelte dettate dall'esigenza di essere al fianco dei nostri alleati anglo-americani pur senza correre i rischi politici derivanti da un reale ruolo bellico. Ambiguità che hanno esposto l'Italia a brutte figure con gli alleati senza riuscire a risparmiarci i lutti e le conseguenze dei conflitti.
Due governi, di diverso colore politico, hanno cercato di coprire la realtà dei combattimenti utilizzando la retorica delle "missioni di pace" e delle "operazioni umanitarie" complice anche una censura mediatica senza precedenti in una democrazia. Anche per questa ragione le vittime militari di attentati terroristici hanno avuto grande visibilità, mentre i soldati distintisi in combattimento e decorati per eroismo sono rimasti sconosciuti. Il libro si sofferma anche sulle difficoltà sociali e politiche, evidenti in Italia e più in generale in Europa, ad accettare il concetto stesso di guerra e ad affrontare le perdite che un conflitto inevitabilmente comporta. Limiti che inesorabilmente condizionano la politica estera italiana portandoci sempre di più ai margini dell'Occidente.

L'autore

Gianandrea Gaiani è nato nel 1963 a Bologna, dove si è laureato in Storia Contemporanea. Dal 1988 si occupa di analisi storico-strategiche, studio dei conflitti e reportage dai teatri di guerra per numerose testate giornalistiche.
Attualmente scrive sui quotidiani Il Sole 24 Ore, Il Foglio, Libero, il Corriere del Ticino, i settimanali Panorama e Gente ed è opinionista del Giornale Radio RAI e Radio Capital.
Dal gennaio 2000 dirige il web-magazine Analisi Difesa (www.analisidifesa.it)
Dal 1991 ha realizzato reportage da numerose aree di crisi e ha seguito sul campo le operazioni militari italiane in Kurdistan, Somalia, Mozambico, Albania, Croazia, Bosnia, Macedonia, Kosovo, Afghanistan, Sinai e Iraq.
Dal 1999 collabora con l'Istituto di Studi Militari Marittimi di Venezia (ISMM) e ha insegnato all'Istituto Superiore di Stato Maggiore Interforze (ISSMI) di Roma.